



EGOTERMICA

COSTRUZIONI TERMICHE ED ECOLOGICHE

91100 TRAPANI - VIA MARSALA 173 - TEL. 47043

Stabilimento e Uffici: Via Ennio - Tel. 0923/32322 - Trapani



Confezioni
Abbigliamento
Pellicce
UOMO - DONNA

BY FRANCO SPADA - Via Fardella, 164 - Trapani

Costruzioni impianti ed attrezzature sportive

CAMPI DA TENNIS IN MANTO POROSO - SPORTFLEX - BOLLTEX
PISCINE PREFABBRICATE - RIVESTIMENTI ED ACCESSORI

Agente: **FILIPPO TILOTTA**
Via C. A. Pepoli, 34 - TRAPANI - ☎ (0923) 28003

Anno XXIII (Nuova Serie) N. 2

Giovedì, 13 Gennaio 1983

TRAPANI NUOVA

● SETTIMANALE DI POLITICA — ATTUALITÀ — CULTURA — SPORT ●

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato e Diretto da NINO MONTANTI

UNA COPIA L. 500

A proposito di «etica giornalistica»

«Trapani Sera», nell'ultimo numero afferma di non aver fatto fatica a riconoscersi in quella «certa stampa» che intorno al «caso Grimaldi», ha pubblicato notizie gonfiate, con una accentuata punta di cattiveria e livore. Ce ne rendiamo perfettamente conto, poiché proprio il settimanale che, adesso, prende cappello per la nostra «lezione universitaria di etica giornalistica» è stato uno di quelli che, intorno alla vicenda ha fornito notizie ANCHE FALSE, oltreché cattive.

Tali erano le notizie riportate circa il preteso ritrovamento di armi e materiale esplosivo (il che quanto meno si presta all'equivoco e quindi alla cattiveria e quindi al livore).

Ma alcune affermazioni del corsivo ora pubblicato sono abbastanza gravi: quelle ad esempio in cui si afferma che «ogni notizia, ogni sfumatura, ogni particolare della vicenda è stato rilevato da fonti di informazione assolutamente obiettive e da noi (da «Trapani Sera») controllate e ricontrollate prima di essere passate in tipografia».

Ci piacerebbe conoscere quindi quali sono queste fonti di informazione assolutamente obiettive (veline di organi inquirenti?) che poi, alla luce dei risultati della inchiesta, tali non si sono rivelate. A noi pare, viceversa, che il confratello si sia lasciato prendere la mano nel presupposto di fare un «colpo giornalistico».

«Trapani Sera» afferma poi di aver pubblicato ciò che in quel momento era vero. Intanto ci pare che non ci può essere una doppia verità: una del prima (o del durante... la carcerazione dell'amico Grimaldi) ed una del dopo, a libertà ed a completo scagionamento acquisito. La corretta informazione, comunque, avrebbe comportato di pubblicare la notizia dello scagionamento e della scarcerazione con il medesimo rilievo dato a quella originaria. Diversamente si degenera nello scandalismo, nel linciaggio morale di cittadini puliti, appunto nella cattiveria e nel livore.

E per quanto riguarda l'etica giornalistica non crediamo che essa, per essere esercitata, abbia bisogno di titoli accademici: un analfabeta autodidatta può dare dei punti, in termini di coerenza, stile, lealtà, serietà, a tanti pur forniti (purtroppo) di laurea.

Un'ultima notazione vogliamo fare: «Trapani Sera», quasi a voler sottolineare la nostra esigenza di prospettare «a senso unico» la vicenda, più volte afferma essere il nostro giornale «settimanale di partito».

E' questa una questione che, una volta per tutte, dobbiamo chiarire, anche perché, «il confratello», senza successo per la verità, ripetutamente ha tentato di accreditare tale storiella presso qualche committente di pubblicità al nostro foglio, forse nel tentativo di ottenere l'esclusività di tali inserzioni.

«TRAPANI NUOVA» NON È GIORNALE DI PARTITO.
«Trapani Nuova» ha tra i repubblicani numerosi collaboratori e tuttavia si avvale di collaborazioni gradite ed apprezzate di cittadini che repubblicani non sono: ma sono cittadini che accettano le regole che il giornale si è dato.

«Trapani Nuova» durante i periodi elettorali appoggia semplicemente, senza trarne vantaggi economici, la propaganda di quei candidati repubblicani che gli sono simpatici.

Non vende, insomma, al migliore (o ai migliori) offerenti, la propaganda elettorale.

Tutto qui. **NINO SCHIFANO**

DOMANI A PARTANNA MANIFESTAZIONE UNITARIA NAZIONALE

Ancora un anniversario «memorabile» per i terremotati «cronici» del Belice?

Presente la segreteria nazionale [della Federazione Unitaria CGIL - CISL - UIL con Luciano Lama e Ugo Luciani

Il quindicesimo anniversario del terremoto che devastò la Valle del Belice nel gennaio del 1968 per i terremotati, sia che abbiano avuto già la casa ed attendono il lavoro, sia che attendono ancora l'una e l'altro insieme si preannuncia quanto meno memorabile.

E questo non perché (come

qualche sprovveduto potrebbe pensare) è prevista la presenza fisica di Luciano Lama alla manifestazione di domani a Partanna, indetta dalla federazione regionale siciliana Cgil-Cisl-Uil.

Lama, in verità, avrebbe potuto scendere prima dal suo «castello di sabbia» in questa

Valle di «lacrime e di sacrifici» anche se, ci sembra onesto dirlo, la segreteria unitaria nazionale è stata spiritualmente presente tra i lavoratori e le popolazioni terremotate in tutti questi anni di dure lotte e diurne sofferenze.

Questo anniversario si preannuncia «memorabile» perché a

giudicare dalle iniziative e dagli intendimenti unitari della vigilia, sembra si voglia finalmente rompere col passato, rifuggendo dalle inutili «passerelle», dagli «scossoni del momento» fine a se stessi ed essenzialmente passare dalle sterili richieste generiche puntualmente cadute nel vuoto e nel dimen-

ticato alla «specificità» con la presentazione di una piattaforma rivendicativa, elaborata dal convegno unitario regionale che Cgil-Cisl-Uil hanno tenuto a Partanna lo scorso 6 novembre e fatta propria anche dai Sindaci, dalle forze sociali e dalle forze politiche del Belice nella riunione congiunta di venerdì 7 gennaio, tenutasi nell'Aula Consiliare del Comune di S. Ninfa.

Viene, quindi, avanti con forza la volontà unitaria di richiedere per il Belice un «progetto speciale» che accomuni all'esigenza del completamento della ricostruzione, mediante lo snellimento dell'iter burocratico e l'aumento dei finanziamenti, l'urgenza di un organico progetto di sviluppo dell'agricoltura e delle attività industriali ad essa collegate e che abbia nel turismo tradizionale e nell'artigianato, un adeguato supporto produttivo per il complessivo decollo economico della Valle.

E' dunque, questa scelta di «specificità» che può segnare una significativa svolta per la rinascita del Belice. A nostro avviso, è una scelta che arriva in ritardo, ma è bene che venga fatta e da tutti, senza riserve mentali o dannosi ripensamenti. Perché, se il cammino della ricostruzione è stato lento e cosparso di scandali in tanti Comuni del Belice, mentre in altri, come quello di Vita ad esempio, la ricostruzione è andata avanti con maggiore ocularità e correttezza e più sollecitamente, ha certamente influito (al di là della diversità e dell'entità dei problemi esistenti nei singoli ambiti territoriali) l'atteggiamento delle amministrazioni locali. Così come, se in termini di sviluppo civile, sociale ed economico della Valle si è ancora all'anno «zero» è perché si è per lungo tempo atteso che fossero gli altri ad affrontare e risolvere in termini progettuali concreti i problemi, gravi e profondi, aperti dal terremoto.

Certo, non s'intende disconoscere che le maggiori responsabilità vanno ascritte sul conto dello Stato per l'insufficienza dei finanziamenti ed il ritardo accreditato di essi che hanno spesso bloccato la ricostruzione.

Laura Montanti (segue in 7°)

Enzo Giacalone (segue in 7°)

Quando i nodi vengono al pettine

Dicono le cronache che molti italiani hanno celebrato l'inizio del 1983 a base di caviale e champagne.

Sappiamo che la fetta di carne due volte al giorno per componente di una famiglia è ormai indispensabile, così come è indispensabile acquistare il pesce più pregevole, magari aragosta, orata, dentice, per il pasto quotidiano (il pesce azzurro, le volgarissime sarde, per esempio, si buttano via).

E' noto poi che le macchine di grossa cilindrata sono alla portata normalissima dei Fantozzi che niente producono perché, anche volendo, non saprebbero.

Sappiamo ancora che televisori a colori, telefoni, sofisticati e presenti in ogni stanza di appartamento piccolo borghese, oggetti costosi ed inutili (cioè «strucchiuli»), abbondano in ogni casa.

E che il fine settimana (o meglio dire per essere «a la page» il «week end») è un diritto di ogni sfaticato.

Nell'inciso fra parentesi precedente abbiamo usato due termini stranieri. Infatti, dall'estero, attraverso un ultratrentennale andazzo, abbiamo importato oltre che valanghe di debiti, anche termini che sembra ormai doveroso adottare per dimostrare di essere al corrente del tempo e per non apparire disinformati o, peggio, provinciali.

E così siamo riusciti a rimediare un astronomico debito con l'estero, dopo avere allegramente rinunciato alla produzione dei beni dell'agricoltura e del turismo, avere privilegiato, attraverso impostazioni discutibili se non demagogicamente populiste di politica economica l'industria contro l'agri-

coltura, il Nord contro il Sud. Ed allora precipita quella spada di Damocle, prevista con lucidità sapiente da Ugo La Malfa, addosso a tutti: abbiamo allegramente bruciato l'agricoltura e compromesso le ri-

sorse possibili del turismo, privilegiando una industria di trasformazione in un Paese nel quale mancano le materie prime, per cui la nostra industria, per quanto prestigiosa e qualificante, si indebita con l'estero

nel momento stesso in cui commette ferro, carbone, petrolio. Ora che il tempo delle vacche grasse, illusorio fino alla follia collettiva, è finito, ritor-

V. A. (segue in 7°)

Dopo il successo della mostra a Torre di Ligny

A Trapani un museo di preistoria?

L'iniziativa viene portata avanti dal geologo Franco Torre

Quando nel 1670 Claudio Lamoralo principe di Ligny e Viceré spagnolo in Sicilia ordinò la costruzione della fortezza spagnola di Trapani, oggi denominata Torre di Ligny, non immaginava certo che dopo più

di 300 anni quella fortezza militare sarebbe divenuta la sede di un Museo di Preistoria.

E' avvenuta infatti pochi giorni fa l'inaugurazione di una mostra fotografica esposta nelle stanze di Torre di Ligny e

organizzata dalla Associazione Trapanese di Preistoria e Protostoria, col patrocinio dell'Ente Provinciale del Turismo e dell'Assessorato Comunale ai Beni Ambientali alla Pubblica Istruzione. La mostra è intitolata «La Preistoria in Sicilia» e costituisce una prima anticipazione al pubblico di ciò che sarà il costituendo Museo di Preistoria di Trapani, il secondo in Italia dopo quello di Firenze.

Il merito dell'organizzazione di tale mostra fotografica e documentale è senza dubbio del dott. Franco Torre, geologo, Presidente dell'Associazione di Preistoria e Protostoria Trapanese e Presidente dei Geologi siciliani. E' stato lui a ideare e realizzare concretamente l'iniziativa, grazie anche alla collaborazione degli 80 soci dell'Associazione stessa, tutti appassionati.

Un riconoscimento va anche dato al Comune, proprietario della Torre, che ha stipulato con l'Associazione di Preistoria una convenzione per l'utilizzo della Torre restituita oggi alla sua originaria funzionalità

G. M. (segue in 7°)

La C. N. A. trapanese contro le misure - Fanfani

Il momento assai difficile che sta attraversando la Sicilia a causa dell'inflazione e del sempre più netto divario tra nord e sud, è stato sottolineato nel dibattito scaturito dalle assemblee comunali che la Confederazione Nazionale Artigiani ha tenuto nei giorni scorsi a Vita, Salemi, Calatafimi, Castelvetrano, Campobello, Valderice e Trapani.

L'artigianato rappresenta la crisi nella crisi: le misure restrittive varate dal Governo nazionale, le inadempienze in materia pensionistica, di equazione, di credito, minacciano di bloccare quel processo di espansione produttiva cui il set-

tore artigianale può dare un notevole contributo.

Dalle summenzionate assemblee è emersa la volontà degli artigiani di lottare affinché finalmente si risolva il problema del razionale utilizzo delle risorse per un progetto di sviluppo e qualificazione del settore. Per raggiungere tale obiettivo è indispensabile finalizzare gli interventi verso: la attuazione di una svolta nella politica di rinascita del Meridione, la revisione di alcune misure contenute nella legge finanziaria oltremodo penalizzanti l'artigiano, la approvazione

La Sitar ti augura una buona settimana



e ti ricorda che la nuova RITMO 1983, le nuove versioni della PANDA Maquillage 30 e 45 e la PANDA SUPER 45 sono a tua disposizione per essere visionate e provate presso la sua Sede.

concessionaria **FIAT**

S.I.T.A.R. s. p. a.
Piazza XXI Aprile ☎ 22.6.55 - TRAPANI
(vicino la Caserma dei VV. FF.)

Anche per regalare.

Un piccolo pensiero.
Un regalo di prestigio.
Un dono per sempre.

«la bacheca»
di Giorgio Montanti

Via Palermo, 74 - ☎ 35.481
TRAPANI



ILI • NOTIZIE UTILI • NOTIZIE UTILI • NO

ALISCAFI
« CONAMAR SUD »

PARTENZE per:
LEVANZO
ore 7,45; 14,45

PARTENZE per:
FAVIGNANA
ore 7,45; 10,30; 13,15; 15,15

PARTENZE per:
MARETTIMO
ore 14,45

AEREI

(da e per Trapani)
Tutti i giorni

Partenze per:
ROMA: 15,05
PALERMO: 10,05
PANTELLERIA: 15,40

Partenze da:
ROMA: 13,20
PALERMO: 09,00
PANTELLERIA: 14,40

TRENI
orari fino al 28/5/83

— PARTENZE da Trapani per

■ **PALERMO**
(Via Milo)
4,25; 4,53; 5,06; 6,18; 7,45;
10,55; 12,00; 14,05; 14,15; 16,23;
17,40; 20,01.

■ **PALERMO**
(Via Castelvetrano)
1,58; 3,36; 5,22; 5,48; 6,37;
9,36; 12,10; 15,05; 17,18; 18,47

■ **CASTELVETRANO**
7,05; 13,15; 14,12; 20,24.

■ **ROMA**
12,10; 14,15.

■ **MILANO**
5,48 (si effettua solo nei periodi natalizio e pasquale)

■ **TORINO**
6,37 (si effettua solo nei periodi natalizio e pasquale)

— PARTENZE per Trapani da

■ **PALERMO** (via Milo)
4,30; 5,20; 7,02; 9,05; 10,25;
12,21; 13,41; 14,05; 16,54;
18,48; 23,35.

■ **PALERMO**
(via Castelvetrano)
4,30; 5,20; 7,02; 9,05; 10,25;
11,27; 12,55; 14,05; 16,54;
18,48; 19,28; 20,55; 23,35.

■ **CASTELVETRANO**
5,00 e 17,05 (solo feriali);
6,00 (solo festivi)

SERVIZI
TRASFUSIONALI
DELL'A.V.I.S.

TRAPANI
(0923) 40471
PANTELLERIA
☎ (0923) 91165-911844

CENTRI DI
RACCOLTA FISSI

C/BELLO DI MAZARA
☎ (0924) 48504
MARSALA
☎ (0923) 958068
SALEMI
☎ (0924) 63522
SANTA NINFA
☎ (0924) 61277

Soccorso Pubblico
113
POLIZIA
35456
CARABINIERI
212121
VIGILI DEL FUOCO
21222

Autoservizi A. S. T.

PARTENZE DA TRAPANI PER

BALLATA: 5,50; 13,45 — BALATA DI BAIDA: 12,30; 14,15
 BIVIO BADIA: 5,50; 12,30; 13,25; 14,15; 18,00 — BLANDANO: 5,50B.; 11,30; 13,25 — BONAGIA: 6,00; 6,55; 8,10; 11,00; 11,45; 13,25; 14,15; 16,45; 18,00 — BUSETO PALIZZOLO: 5,50; 12,30; 13,25; 14,15; 18,00 — CASTELLAMMARE DEL GOLFO: 12,30; 14,15 — CASTELLUZZO: 6,50; 8,20; 11,00; 13,25; 14,25; 16,00; 18,00 — CAMPOBELLO: 12,40; 13,35
 CASTELVETRANO (via Salemi): 5,55; 14,05 — CASTELVETRANO (via Mazara): 12,40; 13,35 — CHIESANUOVA: 5,50; 6,55; 11,30; 13,25; 14,10 — CROCCI: 5,50; 6,55; 11,30; 13,25; 14,10 — CROCEVIE (via Valderice): 6,50; 7,50; 8,20; 11,30; 12,30; 14,15; 14,25; 16,00; 19,45 — CROCEVIE (via Bonagia): 11,45; 16,45 — CUSTONACI (via Valderice): 6,50; 8,20; 11,30; 14,25; 16,00 — CUSTONACI (via Bonagia): 6,50; 8,20; 11,30; 13,25; 14,15; 18,00 — DATILO: 5,50; 10,00; 13,45; 16,30 — FULGATORE: 5,55; 12,40; 14,05 — ERICE: 6,45; 7,45; 10,10; 11,55; 13,25; 14,30; 15,20; 16,15; 18,00; 19,30
 GIBELLINA NUOVA: 14,05 — MAKARI: 6,50; 8,20; 11,00; 13,25; 14,25; 16,00; 18,00 — MARAUSA - LOCOGRANDE: 7,00; 8,30; 10,00; 11,30 — MARSALA: 12,40; 13,35 — MAZARA DEL VALLO: 12,40; 13,35 — NAPOLA: 5,55; 12,40; 14,05
 PARTANNA (via Salemi): 5,55; 14,05 — PARTANNA (via Mazara): 12,40 — PIZZOLUNGO: 6,20; 6,55; 8,10; 11,00; 11,45; 13,25; 14,15; 16,45; 18,00 — POGGIOREALE: 12,40 — RILIEVO: 12,40; 13,35 — SALEMI: 5,55; 12,40; 14,05 — SALAPARUTA VECCHIA: 12,40 — SANTA NINFA: 5,55; 14,05
 STRASATTI: 12,40; 13,35 — S. VITO LO CAPO: 6,50; 8,20; 11,00; 13,25; 14,25; 16,00; 18,00 — UMMARI - VITA: 5,55; 12,40; 14,05 — XITTA (vedi Paceco) — VALDERICE: 6,50; 6,55; 7,45; 7,50; 8,20; 10,00; 11,45; 11,30; 12,30; 12,50; 13,40; 14,15; 14,25; 16,00; 16,45; 18,00; 19,45 — PACECO: 5,50; 6,00; 6,30; 7,00; 7,30; 8,00; 8,30; 9,00; 9,30; 10,00; 10,30; 11,00; 11,30; 12,00; 12,30; 12,40; 13,00; 13,30; 13,35; 13,45; 14,00; 14,30; 15,00; 16,00; 16,30; 17,00; 18,00; 19,00; 20,00; 21,00

ORARIO GIORNI FESTIVI

PIZZOLUNGO - BONAGIA - CUSTONACI - PURGATORIO
 CASTELLUZZO - MAKARI - S. VITO LO CAPO: 8,00 - 17,00
 ERICE - VALDERICE: 8,50; 10,30; 14,15; 16,00; 18,00

PARTENZE PER TRAPANI DA

BALLATA: 6,55; 14,50 — BALATA DI BAIDA: 7,05; 8,40
 BONAGIA: 7,25; 7,45; 9,05; 12,00; 12,45; 13,50; 15,20; 17,00; 17,45; 20,35 — BUSETO PALIZZOLO: 7,15; 8,55; 14,50; 19,00
 CASTELLAMMARE DEL GOLFO: 6,45; 8,20 — CAMPOBELLO DI MAZARA: 6,15; 7,30 — CASTELVETRANO (via Salemi): 6,10; 13,45 — CASTELVETRANO (via Mazara): 6,00; 7,15 — CHIESANUOVA - CROCCI: 7,30; 12,10; 14,55 — CROCEVIE (via Valderice): 7,25; 7,30; 8,40; 9,15; 12,50; 14,35; 19,00; 19,20; 20,35 — CROCEVIE (via Bonagia): 12,35; 17,35
 CUSTONACI (via Valderice): 7,10; 9,40; 12,30; 14,25; 18,50
 CUSTONACI (via Bonagia): 7,20; 11,45; 15,10; 16,45; 20,15
 DATILO: 7,10; 10,40; 15,00; 17,10 — FULGATORE: 7,30; 7,55; 15,25 — ERICE: 7,30; 8,40; 10,55; 12,40; 14,10; 15,20; 16,05; 17,00; 18,45; 20,15 — GIBELLINA NUOVA: 6,55; 16,05; 17,00; 18,45; 20,15 — MAKARI: 6,50; 8,30; 11,05; 13,50; 16,05; 18,15; 19,40 — MARAUSA - LOCOGRANDE: 7,30; 9,00; 10,30; 12,00; 14,00; 14,30; 18,30 — MARSALA: 7,15; 8,15 — MAZARA DEL VALLO: 6,40; 7,40 — NAPOLA: 7,40; 8,05; 15,40 — PARTANNA (via Salemi): 6,35; 14,10 — PARTANNA (via Mazara): 6,50 — PIZZOLUNGO: 7,30; 7,50; 9,05; 12,00; 12,50; 13,55; 15,25; 17,00; 17,50; 20,35 — POGGIOREALE: 5,55 — RILIEVO: 7,30; 8,35
 SALEMI: 6,45; 7,15; 12,50 — SALAPARUTA VECCHIA: 5,55
 SANTA NINFA: 6,50; 14,25 STRASATTI: 7,00; 8,15 — S. VITO LO CAPO: 6,45; 8,25; 11,00; 13,45; 16,00; 18,10; 19,35
 UMMARI: 7,20; 7,45; 15,15 — VITA: 7,00; 7,35; 15,05 — XITTA (vedi Paceco) — VALDERICE: 7,30; 7,35; 8,45; 8,55; 9,20; 10,45; 12,40; 12,55; 13,45; 14,30; 14,40; 16,00; 17,20; 17,40; 19,05; 19,25; 20,35 — PACECO: 6,00; 6,30; 7,00; 7,25; 7,30; 7,40; 8,00; 8,30; 9,00; 9,05; 9,30; 10,00; 10,30; 11,00; 11,30; 12,00; 12,30; 13,00; 13,30; 14,00; 14,30; 15,00; 15,20; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30

ORARIO GIORNI FESTIVI

PIZZOLUNGO: 10,45; 19,45 — BONAGIA: 10,35; 19,35 — CUSTONACI: 10,20; 19,15 — PURGATORIO: 10,05; 19,05 — CASTELLUZZO: 9,50; 18,50 — MAKARI: 9,45; 18,45 — S. VITO LO CAPO: 9,30; 18,30 — ERICE: 9,40; 12,00; 15,05; 17,05; 19,05 — VALDERICE: 10,00; 12,20; 15,25; 17,25; 19,25

Pre House
FDILIZIA PREFABBRICATA SPOSTABILE



CASE • SCUOLE • VILLAGGI TURISTICI • BOX PER AUTO • CAPANNONI SU MISURA • MONOBLOCCHI PER CAMPI-LAVORO

Una casa Pre House... la posi ovunque!

Sede commerciale ed esposizione:
Via Palermo (Quadr. Villa Mokarta) Casa Santa - ERICE (Trapani)
Telefono (0923) 38544

AUTOSERVIZI
SEGESTA s.r.l.
PALERMO

AUTOSERVIZIO RAPIDO VIA AUTOSTRADA
TRAPANI - PALERMO e vic.

- PARTENZE DA TRAPANI (Piazza Garibaldi)
6.30; 7.15; 9.00; 11.00; 12.30; 14.00; 16.00; 17.30; 19.00
- ARRIVI A PALERMO (Via Paolo Balsamo, 16 - Terminal SAIS)
8.15; 9.00; 10.45; 12.45; 14.15; 15.45; 17.45; 19.15; 20.45;
- PARTENZE DA PALERMO (Via Paolo Balsamo, 16 - Terminal SAIS)
Gli orari delle partenze da Palermo sono gli stessi delle partenze da Trapani.

Antonio Augugliaro
Rappresentanze - Depositi



Una comoda soluzione?
CAMINETTI
KINGFIRE

Per consigli ed informazioni: VIA PRINCIPE DI NAPOLI, 31 - TEL. (0923) 35660 — TRAPANI

Gioielleria
Mimi Giaramida

LISTE NOZZE

Ricci argentieri in Alessandria *Baccarat*



Corso Vittorio Emanuele, 115 ☎ 28224
Succ.: Via Savoia, 69 ☎ 972451
San Vito Lo Capo
TRAPANI

GIACALONE MOBILI
del Geom. SALVATORE GIACALONE

il nome del Vostro arredamento

91100 TRAPANI — Via Orti, 30-40 - Tel. (0923) 21352 - 23891



NOTIZIARIO SINDACALE

a cura dell'Ufficio Stampa dell'U.I.L. Territoriale di Trapani

Dalla relazione Isco

Dilaga la disoccupazione

La disoccupazione — che insieme all'inflazione costituisce l'aspetto più tragico della crisi economica e sociale diffusa in tutto il mondo — non accenna a diminuire; anzi vari sono i sintomi di peggioramento dovunque, anche nei paesi finora indenni.

La relazione dell'Isco sulla congiuntura internazionale segnala che a fine anno il numero dei disoccupati nei paesi dell'Ocse supererà i 32 milioni: è il dato più preoccupante della flessione dell'attività produttiva (-3%) che dopo due anni di

sostanziale ristagno si è registrata nella maggior parte dei paesi industrializzati.

L'Isco paragona l'attuale periodo di recessione alla grande depressione degli anni trenta.

Tralasciamo di riportare i mali altrui perché ci sembra più opportuno conoscere meglio la drammatica situazione italiana che continua a registrare una pesante negatività sul fronte occupazionale.

A settembre l'occupazione alle dipendenze della grande industria è scesa del 4,4% rispetto allo stesso mese del 1981.

Mensilmente, quindi, il calo avanza a un tasso dello 0,3%. Anche per le ore lavorate ogni mese per operaio si registra una contrazione pari al 3,8% in settembre, mentre i guadagni medi mensili di fatto per operaio salgono, ma molto meno dell'inflazione: +10,7%.

Gli ultimi dati sembrano confermare le preoccupazioni su un ulteriore calo dell'occupazione a partire dalla fine dell'estate e che dovrebbe aumentare nei prossimi mesi invernali.

Nel gennaio-settembre 1982, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, l'occupazione dipendente ha registrato una diminuzione del 4,5 per cento nel complesso degli stabilimenti rilevanti.

Per l'agricoltura salvo alcune zone, di norma l'esodo dalle campagne continua e ciò costituisce un interrogativo che aggrava il retroscena economico e sociale del fenomeno della disoccupazione.

Il congresso della UIL - Trasporti

I lavoratori del settore Trasporti aderenti alla UIL (Uim-Siuf-Fnai-Uiltepe-Uigea) hanno svolto il loro I Congresso Territoriale Uil-Trasporti, il 4 gennaio scorso, alla presidenza l'Amico Stefano Giliberti e dei Segretari Regionali Uil-Trasporti Giovanni Di Franco e Nino Leone e con la partecipazione del Segretario Territoriale Giovan Battista Aiuto. Questo settore assume particolare importanza sia per le condizioni di vita sia per l'incidenza che esso ha sulla economia del nostro Paese.

La politica del Trasporto rappresenta, infatti, la verifica di un tipo di politica economica che si vuol portare avanti nel nostro Paese e affinché questo processo evolutivo possa ben avviarsi, è necessario un effettivo coordinamento fra i settori del Trasporto.

Esso è strettamente collegato al più generale assetto del territorio e deve essere visto in stretta relazione ai bacini di traffico su Palermo ed Agrigento ed in rapporto al sistema dei trasporti dell'intera Sicilia.

In questo contesto e per es-

sero protagonisti nella gestione di questi problemi i lavoratori iscritti alla Uil hanno dato vita alla Uil-Trasporti, realizzando la confluenza di tutti i sindacati di categoria che in maniera coordinata si occupano della politica del trasporto. Appare indispensabile dare continuità e concretezza ai problemi ed alle linee di politica economica del trasporto non fermandosi alle annunciatorie teoriche ed alle parole, ma sviluppando intensamente le capacità delle strutture organizzative per realizzare le indicazioni enunciate.

Dopo serrato e vivace dibattito sui temi predetti il Direttivo ha eletto all'unanimità l'Esecutivo della Uil-Trasporti, che risulta così composto: Giuseppe Giacalone, Mario D'Angelo, Francesco Cardinale, Giovanni Graffeo, Salvatore Bono, Giuseppe Mineo, Nicolò Cammareri, Angelo Falco, Stefano Giuseppe Mercurio, Francesco Maltese, Luigi Salerno, Antonino Maranzano, Antonino Migliore, Giovanni Angileri.

Nel settore agricolo

Intesa sul costo del lavoro

Il testo integrale dell'accordo siglato al Cnel fra imprenditori e Cgil-Cisl-Uil su costo del lavoro e contratti è stato consegnato dal capo della delegazione imprenditoriale Giandomenico Serra, presidente della Confagricoltura, al presidente del Consiglio Fanfani, al ministro del lavoro e ai ministri dei dicasteri economici.

In una lettera di accompagnamento, Serra spiega che alla base dell'accordo c'è stata la volontà di evitare l'aggravamento delle tensioni sociali in un momento di particolare difficoltà per il Paese. Il

MANCANO LE MAESTRANZE AL BACINO DI CARENAGGIO DI TRAPANI

CANTIERE BLOCCATO

Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

E a non voler sentire quanto sia drammatica la situazione produttiva ed occupazionale del Bacino di Carenaggio di Trapani sono in molti, forze politiche comprese che pure hanno sensibilmente contribuito al conseguimento del finanziamento regionale di ben nove miliardi e mezzo per la ristrutturazione dell'Azienda.

Però la sordità cronica dell'Amministratore unico sta per diventare proverbiale anche se, nell'incontro svoltosi presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro, il nostro, si è dichiarato disposto a lottare assieme ai lavoratori perché la delibera dell'ESPI sulle assunzioni dei 20 apprendisti collegata alla ristrutturazione dell'organico del cantiere venga sollecitamente approvata dalla Giunta delle partecipazioni regionali. Questa disponibilità assume il sapore della beffa o, quanto meno, ap-

pare chiaramente finalizzata a coprire le responsabilità proprie dell'Amministrazione del Bacino S.p.A.

Non può spiegarsi altrimenti questo atteggiamento dell'ultima ora dell'ing. Tatano che, a nostro avviso, avrebbe dovuto evitare di portare il Cantiere a «rifiutare» le commesse per la mancanza di manodopera. A noi, così come ai lavoratori, sta troppo a cuore la vita di questa azienda metalmeccanica trapanese e, intendiamo affondare il «bisturi» per estirpare la radice del male che rimane in cattiva, allegra ed incompetente gestione o che dir si voglia).

E non ci convincono certo le disponibilità dell'ultima ora del-

l'amministrazione aziendale che nel suo insieme, direzione tecnica ed amministrativa compresa, stanno impunemente contribuendo con il disimpegno ed il disinteresse a segnare la ingloriosa fine di un'attività produttiva che, al contrario, per esplicito riconoscimento di tutti, ha tanti spazi di mercato da conquistare.

Certo è facile scaricare sugli organismi decisionali regionali tutte le responsabilità. Ma come si giustificano due anni e passa di vera e propria latitanza sui problemi costantemente denunciati dai lavoratori, che, guardando lontano, guardando cioè al futuro dell'azienda, ammonivano sui rischi di fermo produttivo a cui si andava in-

contro? E quale senso dare al recente, obbligato si dice, rifiuto di commesse, con la missione dell'addetto commerciale nelle città marinare italiane per reperire commesse?

Siamo ancora con i lavoratori che in base ai riscontri ufficiali, non ultimi quelli emersi nell'incontro all'Ufficio Provinciale del Lavoro di qualche giorno fa, appaiono i depositari di tutte le verità su questa «strana» vicenda Bacino.

Ed è bene che in sede regionale lavoratori e sindacati inchiodino tutti di fronte alle proprie responsabilità per scrivere una parola chiara sul futuro dell'Azienda.

ENZO GIACALONE

◆ OCCASIONI DELLA SETTIMANA alla FIAT

V.A.M. di Felice Fatebene

Via Erice - Tel. 833.361 - VALDERICE

Panda 30 e 45	80/81	FIAT 128	78
FIAT 126	79/80	FIAT Ritmo 60 L	80/81
FIAT 127	81	Giulietta 1600	80
FIAT 127 Fiorino	80	FIAT 131 1300 CL	80/81
Ford Fiesta	78/79	FIAT 132 2500 Diesel	80

TUTTI I MODELLI FIAT PRONTA CONSEGNA

- Usato garantito come nuovo
- Auto usate ricondizionate da personale qualificato
- Garanzia totale sull'usato
- Permute vantaggiose
- Finanziamenti senza ipoteca



IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO ARIA.

Per stare bene. Dentro.

Interpellateci per consigli ed informazioni:

VIA LIVIO BASSI, 164 ☎ (0923) 23285-21875 — TRAPANI

Comincia a sognare.



Pigiama per lei e per lui.

Tutto per il corredo

di Giovanni Mangiapane

Via G. Marconi, 52 ☎ (0923) 38798

TRAPANI

Bambini e anziani

Secondo dati ufficiali dell'Unicef, tratti dall'annuale rapporto sulla condizione dei bambini nel mondo, nel 1982 «ogni giorno più di 40 mila bambini (non ci siamo sbagliati, deve leggere proprio 40mila) sono morti per malnutrizione e malattie infettive. Per ognuno di essi altri sei sopravvivono in condizioni di fame e scarsa salute, di cui porteranno i segni per tutta la vita».

Abbiamo citato testualmente, con orrore e costernazione, e sottoponiamo la notizia all'attenzione di tutti perché, specie in questi giorni di festività, di gioia e anche di spreco, si risvegli in ogni cuore il senso della solidarietà e dell'amore verso chi soffre.

Si chiude con il 1982 l'anno dedicato dall'ONU agli anziani. Più volte ci siamo soffermati sulle iniziative e le richieste dei benemeriti della terza età. Poco hanno ottenuto, se non promesse e spesso demagogia ed interessata riconoscenza. Eppure siamo certi che tutti gli anziani, abituati ad aver lavorato e dato con generosità per le generazioni future, se non chiuderanno felicemente l'anno a loro dedicato, non sarà tanto per la mancata attenzione ai loro problemi, ma soprattutto perché vi sono ancora 40 mila bambini nel mondo che ogni giorno muoiono fra l'indifferenza dei più.

Le due Italie, i due mondi non debbono più esistere: i lavoratori che si sentono eredi di una tradizione di civiltà e di progresso, quelli del sindacato serio che guarda a tutta l'umanità, anche di fronte a questi fatti siamo certi che vorranno contribuire ad una linea di rigore, fondata sul consenso sociale, nella ricerca di una vita stabile di risanamento e di ripresa, che porti il sorriso dei bimbi e la gioia di vita nelle case di tutto il mondo.

GIOVANNI GATTI

La prima bomba dell'83



CHIUDE

SCONTI DEL 40 E 50% su tutti i mobili fino ad esaurimento

DALVERA chiude

Approfittane subito. Domani è già tardi.

DALVERA MOBILI è a Trapani

VIA DEGLI STABILIMENTI ang. VIA PANTELLERIA

